

- si tratta di una linea ferroviaria italiana, di proprietà statale, la cui gestione è affidata a Rete Ferroviaria Italiana;
- in data 1 gennaio 2010 è stato sospeso il servizio ferroviario effettuato da Trenord tra queste due mete, per permettere il raddoppio dei binari e l'abbassamento del piano del ferro ad Arcisate ed Induno Olona;
- il traffico ferroviario risulta ancora oggi sospeso e, nell'arco di questi anni, è stato sostituito da autobus gestiti da Trenord che collegano i due capolinea (Varese e Porto Ceresio), a frequenza oraria;

considerato che

- è necessario provvedere alla sistemazione della ferrovia tempestivamente e riattivare così prontamente il collegamento ferroviario in modo da ridurre il traffico veicolare nella tratta Porto Ceresio Varese e dare inoltre più possibilità ai turisti e a chiunque di visitare Porto Ceresio;
- il turismo in questo paese infatti è alla base dell'economia locale vista anche la numerosa affluenza di turisti e non, per visitare il museo etnografico Appiani ed alla linea fortificata Cadorna, alle numerose mostre d'arte, ovvero il Museo dei fossili di Besano, a Villa Cicogna di Bisuschio, al Museo Butti di Viggiù, al Sacro Monte di Varese; il paese infatti offre preziosi itinerari nella natura, nella storia, nell'arte, nello sport e nella gastronomia. L'attracco ai vari porticcioli, le crociere in battello, le uscite in barca a vela, le gare di canottaggio, le passeggiate lungo i sentieri montani, il tracking, il parco giochi per bambini, il bar galleggiante su storica motonave, i giri in bicicletta, le escursioni guidate, sono solo alcune delle occasioni di fruizione della natura;
- Porto Ceresio si trova in una posizione centrale, strategica, ideale per raggiungere tutte le località italiane e svizzere della zona laghi. Da qui, infatti, si possono raggiungere facilmente numerose pregevoli località che costeggiano i laghi di Lugano, di Como e Maggiore, oltre che visitare, nel circondario, musei, luoghi d'arte e paesaggi;
- la ristrutturazione della linea ferroviaria dovrà essere occasione anche per rivedere il servizio ferroviario alla luce di eventuali nuove esigenze di mobilità sulla linea Varese - Porto Ceresio integrandolo col servizio che sarà effettuato tra Varese e Lugano attraverso il novo collegamento ferroviario Arcisate - Stabio;

considerato, altresì, che

la riapertura e la riattivazione della linea ferroviaria Varese - Porto Ceresio è una necessità importante e improcrastinabile per Porto Ceresio e che l'economia delle valli, sarà così beneficiata dalla riapertura/riattivazione della importante infrastruttura ferroviaria;

invita la Giunta regionale

ad attivarsi presso gli organi competenti di RFI - Reti Ferroviarie Italiane, affinché sia predisposto e attuato un progetto di ristrutturazione della rete ferroviaria che collega Varese a Porto Ceresio, che preveda anche una riorganizzazione efficiente e integrata del trasporto pubblico su rotaia e gomma in valle, reperendo le risorse economiche necessarie per la riattivazione e il suo funzionamento.”.

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 6 settembre 2016 - n. X/1212

Mozione concernente le liste di attesa per l'accesso alle strutture sanitarie

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	57
Consiglieri votanti	n.	56
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	8

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 669 concernente le liste e tempi di attesa per l'accesso alle strutture sanitarie, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- in un'ottica di evoluzione del sistema sanitario regionale risolvere il nodo delle liste d'attesa diventa una questione di primaria importanza;
- il grado di efficienza ed efficacia di un sistema sanitario è valutato soprattutto sulla capacità fornire ai cittadini risposte in tempi rapidi;

premesso, altresì, che

un sistema sanitario deve offrire con la massima trasparenza ai cittadini l'accesso alle informazioni in merito ai tempi necessari per ottenere una prestazione sanitaria;

considerato che

riorganizzare il sistema delle liste d'attesa non significa necessariamente impiegare nuovi fondi per l'acquisto di prestazioni aggiuntive ma può essere determinante rivedere completamente il sistema di gestione delle agende;

valutato che

- attualmente solo il 30 per cento delle agende delle strutture che erogano prestazioni sanitarie sono visibili e consultabili dai cittadini;
 - non sono presenti i dati delle strutture private accreditate;
- impegna la Giunta regionale
- a inserire tra i principali criteri per la valutazione dei Direttori Generali l'abbattimento dei tempi delle liste di attesa;
 - a utilizzare, tra i requisiti per l'accreditamento delle strutture, la puntuale fornitura dei dati relativi alle liste d'attesa stesse;
 - a stimolare modelli organizzativi di prenotazione delle visite che contribuiscano ad accrescere l'utilizzo a sistema del CUP da parte della cittadinanza.”.

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 6 settembre 2016 - n. X/1213

Mozione concernente il rifinanziamento della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale leader

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli art. 122, 123 e 93 del Regolamento generale, con votazioni nominali per parti separate che danno i seguenti risultati:

Votazione delle premesse e del primo punto del dispositivo	votanti:	favorevoli:	contrari:	astenuiti:
	61	61	0	0
Votazione del secondo punto del dispositivo	votanti:	favorevoli:	contrari:	astenuiti:
	61	33	28	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 676 concernente il rifinanziamento della Misura 19 - sostegno allo sviluppo locale leader, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

preso atto che

- la Giunta regionale con deliberazione 24 luglio 2015, n. 3895 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia;
- la Giunta regionale ha approvato la deliberazione 31 luglio 2015, n. 3951 (Approvazione dello schema di disposizioni attuative relativo alla misura 19 «Sostegno allo sviluppo locale Leader (CLLD) - Sviluppo locale di tipo partecipativo» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia), con la quale dà mandato alle competenti strutture

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 21 settembre 2016

tecniche della Giunta regionale di stabilire i termini di presentazione delle domande;

visto

il decreto della Direzione Generale Agricoltura 31 luglio 2015, n. 6547 (Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale leader. Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande);

considerato che

- Regione Lombardia si è impegnata attraverso una disponibilità finanziaria di 64 milioni sulle operazioni 19.2.01 e 19.4.01 a sostenere i piani di sviluppo locale da realizzarsi a cura dei GAL;
- nella suddivisione delle risorse finanziarie è necessario garantire il funzionamento complessivo dell'ultimo PSL ammesso a finanziamento, così come previsto nel decreto n. 6547/2015;

visto, altresì, che

- con d.d.u.o. 29 luglio 2016, n. 7509, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 2 agosto 2016, sono state approvate le risultanze delle attività istruttorie dalla direzione competente;
- sono state presentate 16 domande di piani di sviluppo rurale, di cui 1 con esito istruttorio negativo e 15 con esito positivo, come da allegato 1 parte integrante del D.d.u.o. n. 7509;
- delle 15 domande sono stati finanziati soltanto 10 progetti, come da allegato 3 parte integrante del d.d.u.o. n. 7509;

impegna la Giunta regionale

- a individuare economie o nuove risorse nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale allo scopo di rifinanziare la Misura 19 a valere sulle operazioni 19.2.01 e 19.4.01, fatte salve le attribuzioni ai GAL beneficiari;
- a verificare la possibilità tecnica di garantire il finanziamento di tutti i piani ritenuti ammissibili con il d.d.u.o. n. 7509/2016 o, in subordine, di indire un nuovo bando destinato alle aggregazioni di comuni che non sono già state finanziate con il predetto provvedimento.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quagliani

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	63
Non partecipano alla votazione:	n.	10
Consiglieri votanti:	n.	53
Schede bianche:	n.	5
Schede nulle:	n.	0

e nella quale hanno ottenuto voti i signori:

- Cattaneo Antonio, n. 31 voti;
- Lizza Marco, n. 17 voti;

DELIBERA

1. di indicare quale componente del collegio sindacale della ASST Franciacorta il signor Antonio Cattaneo, nato il 14 febbraio 1963;

2. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Raffaele Cattaneo
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quagliani

D.c.r. 6 settembre 2016 - n. X/1214
Indicazione di un componente nel collegio sindacale dell'azienda socio sanitaria territoriale (ASST) Franciacorta, in sostituzione di dimissionario

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Visti gli articoli 7 e 12 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), come modificata dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»), concernenti le Aziende socio sanitarie territoriali (ASST) ed i loro organi;

Considerato che il componente designato dalla Regione nel collegio sindacale della ASST Franciacorta ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul BURL n. 45 - S.O. del 2 novembre 2015;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;